

**BANCHE E
BANCARI****Nicola
Borzi***La rete UniCredit
aprirà di sabato
e in orari serali*

Anche UniCredit vuole arrivare alla flessibilità di orario di apertura nei suoi 4.235 sportelli italiani. L'obiettivo è contenuto nei progetti Flex for You e Orari prolungati. Flex for You prevede l'apertura delle agenzie a orario flessibile. Dopo la sperimentazione su 16 sportelli, sarà esteso gradualmente a 600 sportelli in tutta Italia (250/300 entro fine anno, altre 250/300 nel primo trimestre 2014) presi da un bacino di circa 1.450 agenzie che, secondo l'azienda, sono in perdita, come alternativa alla loro chiusura. Le aperture potrebbero seguire quattro schemi: orario pieno solo in alcuni giorni della settimana; apertura quotidiana sempre nella stessa fascia oraria (ad esempio, solo mattino); apertura mattino/pomeriggio alternata con altre agenzie; apertura solo in alcuni giorni prefissati del mese. Si tratta di minisportelli con organici esigui (2/3 addetti) che manterranno Cab e autonomia contabile, ma non avranno più direttore e dipenderanno dall'agenzia capofila (o hub). Dunque 600 direttori perderanno il ruolo e dovranno essere adibiti ad altre

mansioni, presumibilmente commerciali. Il progetto Orari prolungati prevede invece che entro il 15 ottobre partirà un progetto pilota di quattro mesi su 40 sportelli in tutto il territorio nazionale. Saranno 13 le agenzie con orario continuato dalle 8,20 alle 16; 14 agenzie con orario prolungato alle 19,15 e chiusura nell'intervallo, ma con apertura della cassa senza allungamenti a quella attuale; 13 agenzie con apertura al sabato mattina ma solo per attività di consulenza. Il personale coinvolto turnerà per rispettare le 37 ore e mezza di lavoro settimanale.

«Molto critica» la valutazione dei due progetti espressa in una nota unitaria dalle segreterie sindacali di Dircredito, Fibi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl Credito e UILCA di UniCredit. I rilievi riguardano «gli impatti organizzativi che rischiano di essere molto negativi, vista la situazione di grande difficoltà in cui versa la rete» per «pesanti carenze di organico». Per i sindacati «anziché potenziare gli organici e avviare un progressivo processo di riequilibrio tra le risorse collocate negli uffici e quelle che lavorano nelle agenzie, l'azienda ha scelto di ridurre l'offerta di sportello, salvo poi avviare una sperimentazione che prevede l'apertura della cassa nell'intervallo e dello sportello fino alle 19,15. Una scelta contraddittoria». I sindacati parlano di «caos organizzativo» che rischia di determinare «ricadute negative sia sui lavoratori che sulla clientela». Un nuovo incontro su questi temi è previsto per il 3 e 4 ottobre.

nicola.borzi@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA